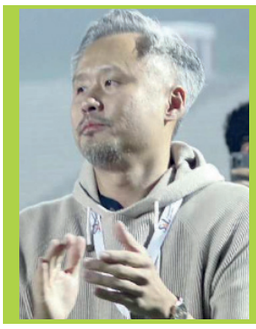
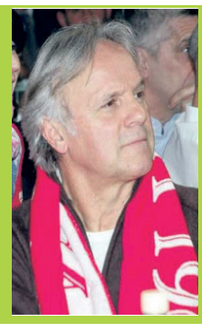


Tony Tiong "la partita più bella" "L'exploit a Cesena è stato davvero emozionante".

Tamberi no limits di nuovo a 2,40 e poi il mondiale Gli allenamenti ad Ancona

Senigagliesi "è un'Eccellenza emozionante, sarà una lotta dura per la D. La classifica è molto corta".



Zandegù Squadra in crescita, con qiualche innisto si potrebbe davvero puntare in alto!

Spunta l'idea Iannoni-bis

Il club dorico sulle tracce del centrocampista, un ex ora al Perugia in B. Se decidesse di scendere di categoria, l'Ancona sarebbe in pole position.

Qualcosa di più di una semplice suggestione. L'idea del ritorno ad Ancona di Edoardo Iannoni ('01), assoluto punto di forza nel centrocampo della stagione 2021-2022, era già chiacchierata da qualche settimana facendosi più intensa nelle ultime ore anche alla luce dell'infortunio di Micheal D'Eramo. Infortunio che lo ha messo definitivamente ko fino alla fine dell'anno. La mezzala romana, oggi al Perugia in Serie B ma di proprietà della Salernitana, ha lasciato un ricordo splendido nel capoluogo e non è un mistero che sia il ds Micciola sia mister Colavitto lo riaccoglierebbero a braccia aperte umanamente e sportivamente. Tuttavia, dai primi riscontri effettuati, seppur nella prima parte Iannoni abbia totalizzato appena 323' suddivisi in nove gare (solo tre presenze da titolare contro Palermo, Reggina e Cagliari) non sembra essere maturata la volontà di scendere di categoria. E' chiaro che, se le cose dovessero cambiare in questi giorni (il mercato aprirà il 2 gennaio), Ancona rientrerebbe tra le primissime scelte fermo restando che ci sarebbe da vincere anche la concorrenza di altri club di Lega Pro. Su tutti il Pescara. Tradotto, riportare Iannoni nelle Marche sarebbe un autentico colpaccio sul quale Micciola - qualora si presentino le condizioni propizie - non si tirerà indietro dalla prospettiva di centrarlo.

Il summit con Colavitto

Naturalmente sul taccuino del ds le possibilità da vagliare sono diverse. Facendo una rapida stima, ad oggi, all'Ancona potrebbero servire due centrocampisti (uno in maniera prioritaria vista il forfait di D'Eramo), un attaccante come vice-Spagnoli e probabilmente un difensore. Occhio anche alle uscite dove alcuni giovani, come il centrale difensivo Fantoni ('02) e l'interno di centrocampo Pecci ('03), piacciono a svariate squadre di Serie C. E anche "D" nel caso di Pecci. Micciola e Colavitto hanno già un summit in agenda per il 2 gennaio, alla ripresa dei lavori, ad Ancona e da lì si delineeranno le varie strategie. A livello di nomi, il mercato dei centrocampisti offre sempre vari spunti senza considerare che, fino alla chiusura della sessione di ripa- razione (il 31 gennaio alle 20), di cose ne potrebbero cambiare a tutti i

(continua a pag 3)

TeamSport

Anno XIV - 2022/23 newsclub.as@gmail.com

Siamo in rampa di lancio

I tifosi anconetani fiduciosi per il girone di ritorno: «Il terzo posto può essere un obiettivo» Cardilli: «Squadra in crescita, peccato quei 4-5 punti persi in maniera davvero banale»

Il bicchiere è quasi pieno. I tifosi dorici giudicano posi- tivamente l'andamento dell'Ancona fino a questo momento. E sperano in una seconda parte di stagione ancora migliore. Un 2003 nel quale la squadra di mister Colavitto possa arrivare a lambire le prime posizioni della classifica. «E' ovvio che il bilancio a questo punto della stagione sia provvisorio – afferma Bruno Cardilli, sempre molto attivo sui social – ma le sensazioni sono positive. E sono convinto – prosegue – che nella se- conda parte la squadra sarà in grado di crescere e di migliorare sul piano del gioco. Sul piatto hanno inciso i troppi infortuni ed i tanti punti gettati al vento in maniera balorda. Penso, peraltro, che la società abbia capito dove intervenire e che mister Colavitto mi sembra che sia sulla buona strada per far quadrare il cerchio.
Prospettive ed aspettative per il prossimo anno? Sono convinto che nel girone di ritorno arriveranno più punti di quanti ottenuti in quello d'andata e che il quarto posto finale sia alla portata. Spero che Gatto ritorni ad essere il giocatore forte che pensavamo di avere comprato, che Petrella torni ad essere determinante, che Spagnoli e Paolucci rientrino a pieno regime. E poi che la società faccia la sua parte».

«Squadra in crescita»

Secondo me – il parere di Eros Giardini, presidente dei Club Uniti Biancorossi - è un'annata superiore a quella dello scorso anno. Sono soddisfatto e vedo rosa per il futuro. Se non ci fosse stata la lunga catena di infortuni che ha colpito gli elementi più importanti e qualche sbadataggine di troppo la situazione sarebbe stata sicuramente migliore. Ma sono convinto – prosegue – che nel girone di ritorno faremo più punti e sicuramente l'Ancona riuscirà a migliorare il sesto posto finale

(continua a pag 3)

L'ANCONA SI MERITA UN BUON 7 IN PAGELLA

L'AD Nocelli fa il bilancio della prima parte della stagione a 360 gradi «Tiong ha dato l'ok per il mercato e sul centro sportivo ci siamo quasi»

Bilancio di fine anno con Roberta Nocelli. Al di là delle cariche ufficiali lei è "l'addetta alla macchina", colei che fa funzionare la locomotiva Ancona. E' lei che ogni giorno tira su la serranda e avvia l'operatività quotidiana da dietro la sua scrivania ma non solo. Non si occupa di aspetti tecnici, non si occupa di mercato, per il resto non c'è attività che per un verso o per l'altro non la veda coinvolta. La Nocelli cerca di concretizzare gli aspetti progettuali. Con lei proviamo a tirare le somme della pri- ma parte della stagione.

Roberta Nocelli, partiamo dalla squadra. Lei ha sempre precisato che non si occupa di aspetti tecnici ma da dirigente e da tifosa che voto darebbe all'Ancona di queste prime venti giornate? «I voti spettano a voi giornalisti ma in questo caso non mi sottraggo alla domanda. Direi che la squadra meriti almeno un "sette" pieno per quanto visto sinora, considerando anche i tanti infortuni che ne hanno caratterizzato il cammino».

A proposito di infortuni, sono davvero troppi.

«E' vero ma voglio sottolineare come quasi tutti siano stati causati da incidenti di gioco non da guai muscolari. Mera sfortuna». Fra pochi giorni si apre il mercato invernale, la società interverrà anche tenendo nel debito conto le assenze forzate? «Questa è materia di Micciola, ribadisco che Tiong ha dato la sua disponibilità per rinforzare l'organico. Non spetta a me pronunciarmi ma di certo il nostro diesse a gennaio si muoverà tenendo conto anche degli infortuni».

Da tempo state lavorando al progetto del Centro sportivo. Esiste una data di massima entro cui vedere realizzato almeno un campo per gli allenamenti?

«Il 2023 sarà l'anno del Centro portivo. L'iter procede secondo i tempi previsti, manca ancora un ultimo parere degli organi coinvolti. Appena l'amministrazione comunale pubblicherà il bando compreremo i terreni adiacenti ai vivai Ciavattini»

In trasferta i tifosi biancorossi sono sempre presenti, al Del Conero invece il numero delle presenze non decolla. Avete qualche idea per risvegliare l'interesse dei supporter per le gare interne?

«La società ha già attuato diverse iniziative. Continueremo a promuovere altri incentivi ma non penso a mini abbonamenti, dobbiamo tutelare i 1.150 abbonati».

Anche sul fronte degli sponsor ancora non c'è stata un'adesione larga da parte degli imprenditori anconetani.

«Non è facile invertire un trend negativo consolidato dalle alterne vicende del passato dell'Ancona. Sono convinta che sia neces sario un coinvolgimento più diretto dei potenziali sponsor nella vita della società. Continuiamo a lavorarci con entusiasmo e fidu- cia».

Il settore giovanile sembra in pieno sviluppo, quando pensa che potrebbero raccogliersi i primi frutti?

«Abbiamo 22 affiliazioni e quattro collaborazioni con società partner. La festa di Natale con tutti i ragazzi è stato un momento emozionante. Ci sono già quattro o cinque elementi di prospettiva e comunque vengono spesso osservatori di categorie superiori a visionare i nostri ragazzi». Riforma della Serie C fallita, sostituzione del dimissionario Ghirelli entro 60 giorni. L'Ancona come intende muoversi?

«Era una buona riforma fallita solo per il timore delle "grandi" di non vincere il campionato. Adesso bisogna ripartire daccapo ma è necessario intervenire. Noi abbiamo ottimi rapporti con il vice presidente vicario Marcel Vulpis. Lui ha la nostra fiducia».

"SONO MOLTO CONTENTA ANCHE DI COME STA CRESCENDO IL SETTORE GIOVANILE"

Tomassoni
SALUMI D' ECCELLENZA
Via Don Luigi Sturzo, 4/A - 60035 Jesi (AN)
+39 0731 223464 P. I. 02697970420
info@salumitomassoni.com

Siamo in rampa di lancio

(segue da pag, 1)

dello scorso anno. Personalmente la squadra mi piace di più di quella dello scorso anno e mister Colavitto sta dimostrando maggiore sagacia tattica. Ripeto, sono ottimista e penso che finora l'Ancona abbia espresso solo il 60% del suo potenziale. Ora pensiamo a recuperare gli infortunati aspettando le mosse della società al mercato invernale».

«Mi aspettavo di più»

«Per quelle che erano le mie aspettative – afferma Luca Provinciali del sito "anconeseneparla" - mi sarei aspettato quacosa di più ma realisticamente penso che il bilancio sia decente e sicuramente non negativo. In generale la tifoseria è soddisfatta, anche se spera di vedere i propri beniamini ancora più in alto, e comunque comprende le difficoltà che la squadra a livello di organico ha avuto fino a questo momento. Cosa mi aspetto per il prossimo anno?
Intanto, anche alla luce del grave infortunio patrito da D'Erasmo, che la società intervenga in maniera adeguata sul mercato.
Se ciò dovesse avvenire penso che si possa provare anche a raggiungere il terzo posto che garantirebbe una posizione previlegiata in chiave playoff". «E' chiaro che si può fa- re sempre meglio – sostiene Angela Ausili di Noi Biancorosse – ma reputo positivo il cammino compiuto dalla squadra fin a questo momento. Anche perché gli episodi ed i troppi infortuni ci hanno sicuramente dan- neggiato. Forse speravo in qualcosa di più, visto che l'obiettivo era quello di migliorare il piaz zamento dello scorso anno, ma c'è ancora tempo per farlo. Ora – conclude – mi aspetto qualche rinforzo, almeno uno in ogni reparto, per rimpinguare una panchina obbiettivamente corta

«Risultati altalenanti»

Infine un altro storico tifoso come Daniele Montanino. "Rispetto a quello che aveva detto la società il bilancio finora è positivo. Anche se personalmente mi aspettavo di più, visto l'avvento di un magnate come Tony Tiong – le sue parole -. Mi dispiace soprattutto per i risultati altalenanti che hanno fatto allontanare dallo stadio parecchia gente. C'è da dire, peraltro, che siamo in debito con la buona sorte, tra infortuni e decisio- ni arbitrali avverse. Secondo me – prosegue – si poteva fare in più in sede di campagna acquisti, ma spero ci sia una correzione a gennaio. Mi auguro che avvenga per far scattare la famosa scintilla ai tifosi, ai quali, oltre all'impegno per il futuro centro sportivo e per il settore giovanile, interessa vincere con la prima squadra».

Spunta l'idea Iannoni-bis

(segue da pag, 1)

20), di cose ne potrebbero cambiare a tutti i livelli. E in tutte le categorie. Per il momento, in mediana, attenzione ai profili di Giorgio Tumbarello ('96) della Lucchese, di France- sco Ardizzone ('92) della Turris e di Vincenzo Garofalo del Brescia ('99) senza di- menticare Edoardo Duca ('97) in uscita dal Modena o Marco Moscati ('92) ai saluti con il Sudtirol. Su quest'ultimo è forte l'interesse del Piacenza dove militano, in difesa, gli ex dorici Lorenzo Masetti e Francesco Cosenza. A proposito di difesa, Eduard Dutu ('01) - vecchio pallino di Micciola - non trova spa- zio alla Reggina e potrebbe saluta- re. Chissà che non possa tornare utile dalle parti del Conero.

Paponi verso l'Andria

L'anconetano Daniele Paponi ('88) già biancorosso nel 2014-2015 e più volte proposto dal Bari (club con cui è fuori lista) all'Ancona nell'ultima sessione estiva sarebbe vicinissimo alla Fidelis Andria. I pugliesi, che lottano per non retrocedere nel girone C, potrebbero chiudere l'affare in pochi giorni al netto di inserimenti da parte di altre squadre. Infine, quanto all'accostamento dell'esterno Davide Voltan del Sudtirol ('95), con un passato nel capoluogo marchigiano nella stagione 2016-2017, lo stesso avrebbe raggiunto proprio ieri un accordo di massima con la Feralpisalò.

UnipolSai ASSICURAZIONI
Tiziano Casali
Agente Generale
Vuoi le migliori garanzie al miglior prezzo?
Vieni a trovarci!
Agenzia Generale di Jesi - Via del Prato, 1/c - 60035 Jesi (An)
Tel. 0731 4294 - 200206 . Fax 0731 200206 - Cell. 339 7320551

Cd JESI computer
Vendita e Assistenza:
- Tablet
- Smartphone
- Notebook
- PC
TISCALI vodafone eolo TecnoAdsl
JESI (An)
Viale del Lavoro, 24
Tel. 0731 213634
seguici su
www.facebook.com/cdjesi
mail: cdjesisrl@gmail.com/cdjesi

L'Ancona sta a guardare

Gli sponsor dell'Ancona e la freddezza dell' imprenditoria locale verso il progetto di Tiong "L'unica ricetta è quella di continuare a fare le cose seriamente. La svolta è molto vicina"

Cosa pensano del cammino dell'Ancona fino a questo momento e quali prospettive si augurano per la seconda parte del torneo alcuni fra gli sponsor biancorossi?

Va bene così

«Sono soddisfatto per il cammino della squadra fino a questo momento – afferma Stefano Marconi, l'ultimo patron biancorosso prima dell'avvento di Mauro Canil alla guida della società -.

Contento ed estremamente fiducioso per il prosieguo del campionato. Come an- conetano vedo un futuro per questa squadra e società, che è guidata in maniera eccellente.

La mia soddisfazione deriva anche dalla constatazione di vede- re l'Ancona in buone mani e di avere lasciato il club a persone serie. Una buona base da cui ripartire e proseguire il cammino che mi sembra di avere compiu- to negli anni precedenti quando ho risollevato l'Ancona dalla Prima Categoria.

Il gruppo Canil, a cui adesso è arrivato come socio di maggioranza un presidente facoltoso come Tony Tiong, sta portando avanti un lavoro importante, in termini di programmazione complessiva e penso che il calcio dorico abbia imboccato un cammino virtuoso e pieno di speranza. Nel calcio non c'è nulla di scontato ma penso che da qui alla fine del campionato ci potremo prendere delle belle soddisfazioni.

Per quanto mi riguarda – conclude – continuo nel mio contributo alla società, visto nell'ottica di una testimonianza ai colori sociali e di appartenenza alla città ed a questa società.

La speranza c'è

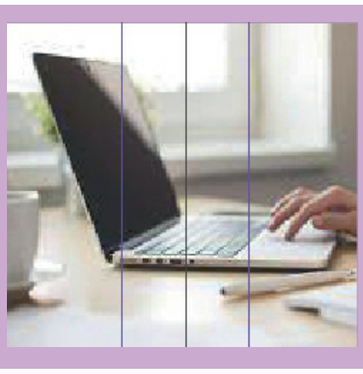
Soddisfazione e speranza per i prossimi mesi anche da parte di Roberto Trombettoni della Inoxa. «Penso che fino ad ora siano stati rispettati i programmi della società – il suo parere -. L'organico era totalmente rinnovata e ci vuole pazienza. Ci sono stati troppi alti e bassi, anche nella stessa partita, ma le cose vanno migliorando. La squadra mi sembra diversa, in meglio, da quella dello scorso anno e sono convinto che nella seconda parte, se gli infortuni avranno fine e la società opererà sul mercato, si sono i presupposti per fare bene. Fino a dove? Penso ai playoff, dove andare avanti il più possibile, ma senza competere per le prime tre posizioni. Purtroppo - conclude – non noto una grande risposta nel tessuto imprenditoriale che ha le sue potenzialità ma forse non crede ancora compiutamente nel progetto complessivo. Molti stanno ancora alla finestra. Speriamo che i risultati positivi possano rappresentare la svolta decisiva».

Per ora accontentianoci

Soddisfatto anche se si aspettava qualcosa in più anche Marco Gnocchini, presidente Estra Prometeo.«Poteva andare meglio ma quello ottenuto è la logica conseguenza alla luce dei tanti infortuni patiti – afferma -. Questa squadra mi sembra più forte e robusta di quella dello scorso anno che ha pagato dazio appunto agli infortuni ed all'orgarganico ridotto. Ed è un peccato perché con una rosa più ampia si poteva puntare in alto. Nel girone di ritorno la squadra non potrà che migliorare soprattutto se la società effettuerà degli interventi mirati, uno per reparto. E speriamo che Gatto ritorni al suo valore. Imprenditoria troppo tiepida? Qualcun ancora rimane a guardare ma consideriamo che questo è il primo anno dall'avvento di Tiong e molti vogliono vederci chiaro. Penso che il prossimo anno la situazione migliorerà». Infine il parere di Lorenzo Gam- belli, sponsor di Banca Generali assieme al socio Gabriele Rossi. «Bilancio sufficiente, considerati i tanti infortuni e le sbadataggini – dice -. L'obiettivo della società dovrà essere rispettato (migliorare il sesto posto della scorsa stagione, ndr) e rappresenta la base per salire in alto il prossimo anno. La squadra mi sembra più equilibrata e continua rispetto allo scorso anno e adesso è in crescita. Con il recupero degli infortunati e l'innesto a centrocampo ed in attacco di qualche elemento diventerà ancora più competitiva. All'inizio la piazza aveva aspettative maggiori – prosegue – che magari potranno essere raggiunti a livello di programmi complessivi (strutture e settore giovanile). Per quanto riguarda l'avvento di nuovi sponsor penso che i frutti si raccoglieranno nel tempo

in alto: ***Marco Gnocchini, presidente di Extra Prometeo e sponsor, oltre che grande tifoso dorico.***
qui sopra, ***l'ex presidente dell'Ancona Stefano Marconi che ha avuto parole di elogio per il gruppo Canil e per il progetto dei nuovo patron Tony Tiong.***

Assistenza e Vendita
>Apple >Pc >Tablet
>Smartphone
>Periferiche



CD JESI COMPUTER
60035 Jesi (Ancona)
Via del Lavoro, 24
Tel. 0731 213634
www.facebook.com/cdsrl@jesi

TISCALI
vodafone
eolo
TecnoAdsl
mail: cdjesisrl@gmail.com

Tiong: “Ancona, bene così ma possiamo fare di più”

Il patron malese e il 2023: «Al mercato di gennaio interverremo per rafforzare la squadra”

Il primo anno da presidente dell’Ancona per Toni Tiong si chiude con il segno positivo. In occasione della fine del 2022 il patron traccia il suo bilancio personale di questi primi mesi al timone dell’Ancona. Il messaggio più evidente che si coglie dalle sue parole riguarda però i piani futuri ed è questo: il presidente non intende accontentarsi di una società da piccolo cabotaggio. I concetti espressi forse non hanno il crisma della novità ma riaffermano una visione chiara: «Da qualcuno mi aspetto di più perché le capacità ci sono tutte. Ad Ancona non manca nulla per fare bene anche se non voglio fare nomi».

Tiong non si accontenta

Questo forse il passaggio chiave. Un messaggio chiaro: nessuno siede sul banco degli imputati, non è questo il senso delle parole di Tiong ma è altrettanto certo che il presidente non intende acconten- tarsi. A supporto di ciò lo stesso patron ritorna sull’argomento mercato: «Ho riferito al direttore sportivo Francesco Micciola, ed al consiglio di amministrazione, che sono pronto ad andare sul mercato per rendere ancora più competitivo il collettivo». Il presidente, ancora una volta, dimostra di avere le idee ben chiare anche sugli aspetti tecnici e su tutto ciò che riguarda la prima squadra: «Visti anche gli ultimi infortuni c’è bisogno di rinforzare la rosa per disputare un girone di ritorno ancora più soddisfacente della prima parte. L’intento è quello di lavorare su questo campionato con un occhio al futuro». Insomma, va bene quanto fatto sinora ma Tiong pretende di più. Guarda più in alto e per cercare di migliorare la squadra anche in questo campionato scende in campo in prima persona mettendo a disposizione dello staff dirigenziale le risorse necessarie. Il giudizio su quanto il gruppo agli ordini di Colavitto ha mostrato sinora non è negativo, il presidente ha ben ponderato tutto quanto è accaduto da luglio in avanti e non trlascia di concedere le attenuanti del caso al gruppo squadra.

In linea coi programmi

«La rosa è stata rinnovata quasi to- talmente, c’è voluto più tempo per trovare l’amalgama. Tuttavia il la- voro costante del mister e dello staff tecnico stanno esaltando le qualità dei ragazzi. Per cui si, siamo in linea con quanto programmato”. Un giudizio espresso tenendo conto dei tanti infortuni che hanno privato Colavitto a lungo di elementi cardine nell’economia del gioco. Ma non solo infortuni. “Di certo gli infortuni dovuti agli scontri di gioco non ci hanno aiutato affatto. I ragazzi hanno dato tutti il massimo, peccato per qualche punto lasciato sul campo in modo immeritato. L’inesperienza in certi casi ci ha puniti più del dovuto». Un altro passaggio non banale: punti sfuggiti a causa di quella che viene definita inesperienza. Una citazione non certo casuale visto che Tiong è abituato a misurare le parole. Il che vuol dire che con le operazioni di mercato che Micciola dovrà realizzare a gennaio questa è una lacuna che bisogna provare a colmare con qualche innesto di profili più esperti. Il presidente dopo aver ricordato la gara di Cesena e quella di Montevarchi come l’apice e il punto più basso del rendimento stagionale sin qui tenuto, ha toccato altri due temi a lui molto cari: settore giovanile e Centro sportivo.

Due temi “caldi”

«Il settore giovanile è il nostro fiore all’occhiello frutto di un lavoro di squadra guidata dal dt Alberto Virgili che è una persona competente, molto lungimirante e concreta». E poi la struttura da realizzare: «Ho incaricato Mauro Canil di seguire in prima persona le varie fasi. Ci attendiamo per la metà di gennaio tutte le autorizzazioni mancanti da parte degli Enti coinvolti. Contiamo di poter partecipare al bando entro la fine di marzo, dopo il passaggio in consiglio comunale». Infine il ringraziamento all’amministrazione comunale e ai tecnici per il lavoro svolto in sinergia. Non a caso Tiong prevede di tornare presto ad Ancona sperando di accelerare l’iter. «Sarò ad Ancona entro la metà di gennaio. Colgo l’occasione per augurare buon anno, rigorosamente a tinte biancorosse, a tutti i tifosi» questa la chiusura di Tiong.

Restaurant
La Fenice
Im Schatten der Bäume!
Riesige Parkplätze!
S. Paolo di Jesi (An)
Straße S.Nicolò, 7
338 478 5780
320 783 2788
For the appetizer, in addition to cold cuts: there is the crescia ...? ... then book yourself!

Bitte buchen: danke!

Open in the evening: Mon, Tue, Thu, Fri at 7.00 pm - Closed on Wednesday - Saturday by reservation only
Sunday 12.30-16.00-17.00 afternoon -
Open in the evening: Mon, Tue, Thu, Fri 19.00 onwards - Closed on Wednesday
Saturday by reservation only

Adriano Santarelli
Sponsor Ufficiale
JESINA 2022-23

Un ritorno da protagonisti

Gli ex dorici si augurano che l'Ancona riesca finalmente a trovare una continuità di risultati Zandegù: «Squadra in crescita, con qualche innesto si potrebbe davvero puntare in alto»

Passano gli anni ma il loro cuore batte sempre per l'Ancona. Per la squadra per cui hanno dato tanto sul campo, allo stadio Dorico, teatro di indi- menticabili battaglie. Gli ex dorici, sempre nel cuore dei tifosi e rimasti Ancona dopo la fine della loro parabola calcistica, continuano a seguire le sorti biancorosse, con un occhio ed un'attenzione particolare. Come giudicano il campionato disputato fino ad ora e quali, secondo loro, le prospettive per la seconda parte?

Bilancio positivo

«Il bilancio, fino ad ora, è positi- vo. E comunque in linea a quel- lo che pensavo – afferma Maurizio Zandegù - ex attaccante dorico attualmente direttore tecnico del settore giovanile della Castelfrettese/Cameratese, una delle prime società ad allacciare rapporti di collaborazione con l'Ancona -.

Pur con i tanti problemi legati al fatto che la squadra era nuova di zecca ed è stata poi falcidiata dagli infortuni ha gli stessi punti ed il miglior attacco come lo scorso anno ed una posizione dentro i playoff. Certo – prosegue Zigo Zago – pesano i diversi punti persi in maniera banale ma la squadra non si è fatta mettere sotto da nessuno.

Sono dell'avviso che con tre acquisti, uno per ruolo, azzeccati potrebbe ancora inserirsi nella lotta per i primi posti. In ogni caso è una squadra che può solo migliorare e lo ha dimostrato nelle ultime uscite. E' un campionato equilibrato e potrebbe succedere di tutto. Intanto speriamo di recuperare gli infortunati che pesano sull'economia complessiva del gioco. Vorrei concludere plaudendo alla politica societaria che sta lavorando bene in ottica centro sportivo e settore giovanile, condizione imprescindibile per volare sempre più in alto»

Il valore dei giovani

Aspetti che vengono puntualizzati anche dal Renato Bussola- ri, ex terzino biancorosso e pre- sidente della Nuova Folgore che ha dato vita da poco ad una collaborazione con l'Us Ancona. «Per crescere una società deve puntare sui giovani. Costruirli e creare le premesse per arrivare in prima squadra ma bisogna avere il coraggio di farlo. La società sta lavorando bene in questo senso e penso che abbia intrapreso la strada giusta per vedere la nostra amata Ancona sempre più in alto.

Fino ad ora – prosegue – il rendimento è stato altalenante ma non mancano le attenuanti tra infortuni, organico nuovo di zecca e punti gettati al vento. Ma penso positivo. Sono convinto che con qualche innesto di qualità ci sia la possibilità di fare un campionato di vertice. Bisogna capire cosa vorrà fare la proprietà. Mi auguro che l'organico sia sempre capace di dare tutto in campo perché i tifosi apprezzano chi lotta per la maglia. E sono pronti ad applaudire anche in caso di sconfitta se vedono l'impegno dei giocatori. Il pubblico anconetano è questo. Oggi come ai miei tempi.

Troppi punti persi

«L'Ancona, secondo me, ha disputato un buon girone d'andata – è il parere di Ivo Ballardini, insostituibile "lampadina" del centrocampo dorico di qualche decennio fa -. C'è qualche recriminazione per dei punti persi scioccamente per strada ma infortuni e squalifiche hanno og gettivamente falcidiato la rosa. Sono convinto – prosegue – che se venissero azzeccati gli acquisti, almeno due a centrocampo ed un vice Spagnoli, la squadra potrebbe competere con le pri- me. Tra l'altro mister Colavitto nelle ultime uscite è stato bravo a cambiare modulo, segno di maturità ed accortezza.

La priorità a questo punto è quella di recuperare al meglio gli infortunati e affiancarli con 2-3 pedine di qualità in grado di far compiere un bel salto in avanti. Il campionato è lungo e tutto può ancora succedere. Sono convinto che l'Ancona abbia ancora diverse cartucce da sparare». Infine Dante Capra, difensore di quell'Anconitana che faceva impazzire (nel bene e nel male) la gente al Dorico.

«Sono convinto – dice – che la squadra possa migliorare e salire ancora in classifica. Poi ai playoff tutto può succedere visto che sono un terno al lotto. E poi c'è il mer- cato che potrebbe rappresentare una bella spinta per le ambizioni dei tifosi. Spero che si possano creare le premesse per puntare alla B il prossimo anno».

Junior Jesina L.
Scuola Calcio Roberto Mancini
60035 Jesi (AN) - Tel. 0731 200386
Stadio Paolo Pirani (Campo Boario)
cell. WhatstApp
P.Iva 02249020427 - www.JuniorJesinaL.it

Categorie:
- **Primi calci**
- **Pulcini**
- **Esordienti**
- **Giovanissimi**
- **Allievi**
- **Juniores e Primavera**

Lo Staff tecnico:
- *Direttore Sportivo:* Marco Cerioni
- *Responsabile tecnico:* Alessandro Basili
- *Maestro di tecnica:* Lorenzo Carotti
- *Dirigente responsabile:* Carlo Pirani

Scrivete e inviate via web:
- WhatsApp: 370 159 4979

La squadra

Candia:

«Bilancio super e i nostri Allievi sono un vanto»

Christian Ceccacci
Responsabile del Candia Calcio

Un 2022 da incorniciare e un 2023 dove confer- marsi e crescere ancora.

Ci sono tutti i presupposti per far bene in casa Candia, con il responsabile tecnico del settore giovane Christian Ceccacci, nonché trainer della prima squadra, che racconta le emozioni di una prima parte di stagione veramente convincente.

«Il bilancio non è buono, è ottimo - dice Ceccacci - Quando dico questo mi riferisco a ogni categoria, a partire dai Piccoli Amici fino ad arrivare alla prima squadra.

La ciliegina sulla torta l'hanno messa gli Allievi di mister Massimiliano Zocchi, che si sono qualificati alla fase Regionale disputando un gran bel campionato provinciale.

Un plauso però lo meritano anche i Giovanissimi del tecnico Luca Socionovo. Non si sono qualificati, ma hanno dimostrato grandissime cose considerato che gran parte del gruppo gioca sotto età.

Socionovo ha portato metodologie di lavoro innovative, dedica tempo ad analizzare le partite tramite video, un fatto raro in queste categorie». E sul futuro: «Stiamo già programmando le attività del 2023, su tutte i tornei primaverili.

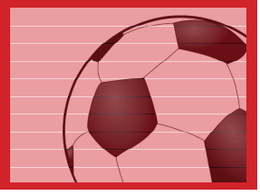
Ci stiamo impegnando per confermarci Scuola Calcio e toglierci tante altre soddisfazioni».

MC

Ancona Matelica

Serie C - Girone B

Categoria	S.r.l. Ancona Matelica
Nome società	Bianco Rosso
Colori sociali	Marche - Ancona (An)
Regione / Prov.	Stadio del Conero
Sede	del Conero (SS.Cameranense)
Stadio	340297869
Telefono	0737783459
Fax	www.Ancona Matelica
Sito web	ssmatelicacalcio@libero.it
E-mail	Macron
E-mail secondaria	Ancona-Matelica-Calcio
Sponsor tecnico	
Facebook	



CASA FUNERARIA
Santarelli
MONSANO (An) - Via Marche, 54 (accanto ex Mercatone Uno

"....luogo riservato ed accogliente dove trascorrere gli ultimi momenti accanto al proprio caro..."

Sede: JESI (An)
- Via Montello, 67a 339 4035497
Tel. 0731.215409 333 2497511

LA CLASSIFICA
aggiornata al 10/12/22

Squadre	PT
REGGIANA	36
GUBBIO	35
CESENA	31
FIORENZUOLA	31
PONTEDERA	30
VIRTUS ENTELLA	30
CARRARESE	29
ANCONA	28
SIENA	26
RIMINI	25
LUCCHESE	25
TORRES	20
FERMANA	17
RECANATESE	16
VIS PESARO	16
IMOLESE	15
ALESSANDRIA	14
OLBIA	13
MONTEVARCHI	13
SAN DONATO	12

CLASSIFICA CANNONIERI

12	Santini Claudio Rimini
	Corazza Simone Cesena
9	Montalto Adriano Reggiana
	Spagnoli Alberto Ancona
7	Capello Alessandro Carrares
	Fedato Francesco Vis Pesaro
	Nicastro Francesco Pontedera
6	Sbaffo Alessandro Recanatese
	Paloschi Alberto Siena
	Mastroianni Ferdinando
	Arena Alessandro Gubbio
5	Lanini Eric Reggiana
	Di Massimo Alessio Ancona
	Ruocco Francesco Torres
	Delcarro Andrea Rimini

E' un'Eccellenza emozionante, sarà una lotta dura per la D!

Senigagliesi: «Non solo Atletico Ascoli e Valdichienti in corsa, occhio all'Osimana. La classifica è molto corta»

In questo gruppone chi potrà emergere?

«L'Osimana. Conosco la società, è seria, si è data identità chiara, crescerà. Ha un allenatore esperto abituato alle pressioni. Gli acquisti di dicembre daranno qualcosa in più».

Altra sua ex è la Sangiustese, come la giudica?

«Sembra un ottovolante, ma il presidente e il ds sono capaci e quindi sapranno rimettere le cose apposto. Avevano iniziatoun progetto che mi piaceva con Matteo Possanzini, peccato":

Altre nobili alla ricerca di rilancio sono Jesina e Maceratese...

La Jesina forse ha mancato occasioni importanti per essere più avanti, ha comunque le caratteristiche del suo allenatore, solidità, senso di appartenenza sono sicuro che alla lunga sarà in alto. la Maceratese, di cui sono ex a parte l'exploit dell'anno scorso più unico che raro, sta dimostrando di cambiare troppe volte idee, manca linearità, ma è una grande società, spero si possa ritrovare».

Sorpresa del campionato?

«Montefano e Urbino, forse per vicinanza geografica direi Montefano, sta facendo un campionato eclatante, non sarà facile mantenere questo percorso, spero ne siano consapevo.

Castelfidardo e FabrianoCerreto, con un recente passato in D...

"Difficile evitare i playout visto l'equilibrio del campionato è più comcomplicato. Del Castelfidardo mi spiace tanto, sarebbe un peccato perderla a certi livelli. Dovranno entrambe essere umili per salvarsi».

A proposito di salvezza, Marina e Porto Sant'Elpidio sono già troppo attardate?

«No, nel calcio tutto è possibile, penso alla Salernitana dell'anno scorso o alla promozione in B della Fermana. Il calcio è fatto di emozioni e relazioni socio affettive, basta poco per cambiare andamento di una stagione. Certo, sono inguaiate, sarà un percorso ad ostali».

La squadra che si è rinforzata di più e quella meno?

«L'Osimana credo sia quella che si è rinforzata di più a dicembre. Si sono mosse tanto le società in difficoltà, come Maceratese e Porto Sant'Elpidio, ma è difficile fare mercato dal basso. Urbino e Montefano hanno fatto molto ma è giusto così, fare mercato non sempre aiuta.

Il colpo più intrigante?

«Scheffer all'Osimana, un 18enne argentino, mi fido di chi me lo ha descritto come mezz'ala di grande qualità, con ottimi inserimenti e grandi potenzialità di crescita»

TeamSport
Periodico Sportivo Web
Anno XV - 2023

Editore e direttore
Romano Nicolini
Stampa in proprio
Direzione e Redazione
Via del Molino, 3
Hanno collaborato:
Prof. G. Ferretti
Max Fazi
Marco '72
Enrico Pergolini
Aut. Tribunale di Ancona
n. 4/07 del 21.02.2007

Jesina! Peccato, ma ora pensiamo al futuro

Un brutto colpo, che la- scia rabbia e tanto amaro in bocca. Perché la qualificazio- ne alla finale di Coppa Italia, dopo aver vinto in trasferta 2-3 all'andata e con un ritorno da giocare in casa, sembrava dav- vero vicina. E in finale invece ci va l'Urbino, mentre la Jesina torna ad assaporare la sconfit- ta, come sin qui le era accadu- to in stagione solo alla seconda di campionato a Fabriano, ca- de per la prima volta al Carotti e con lo 0-2 dice addio ad un obiettivo che le è peraltro co- stato tante fatiche, che ora si fanno particolarmente senti- re. Ma non c'è tempo per piangersi addosso.

Domani si torna in campo

Perché già domani si torna in campo per un anticipo quanto mai poco opportuno dato l'incrocio di calendario Coppa-campionato, per un derby a Macerata da giocarsi di sabato (ore 15, biglietti acquistabili solo in prevendita al Carotti), dato che all'Helvia Recina domenica sarà di scena la Recanatese in Serie C. La Jesina ci arriverà poco più di 67 ore dopo i 97' di battaglia sul manto del Carotti allentato dalla pioggia di mercoledì scorso: rispetto alla Coppa rientreranno gli squalificati Cameruccio, Capomaggio e Jachetta, saranno ancora fuori gli infortunati Monachesi e Nazzarelli, è da valutare a che punto saranno i recuperi di Borgese (in panchina con l'Urbino dopo essere uscito dopo mezz'ora domenica scorsa) e Orlietti, che nel finale della gara coi ducali ha lasciato il campo in barella per un colpo alla schiena ricevuto da Stafoggia in uscita. Servirà, prima che tutto il resto, una reazione di nervi e emotiva, dopo a frustata dell'eliminazione. «Fa male uscire, fa male perdere, fa male perdere in casa – le parole del tecnico dei leoncelli Marco Strappini -, la qualificazione ci è sfuggita forse all'andata, quando comandavamo 2-0, e al ritorno fino al gol del loro 0-2.
Perché abbiamo reglato praticamente 50' agli avversari e li abbiamo pagati, giustamente. Poi abbiamo avuto le occasioni nitide per il gol della qualificazione ma non è entrata la palla. Però non dovevamo arrivare a quel punto. È vero che non è facile e che non sempre, credo sia fisiologico, si riesce a esprimersi al meglio anche a livello emotivo. L'abbiamo pagato pesantemente».

«Mi piacciono le sfide»

Dovremo dare tutto per superare l'ostacolo e centrare quel risultato che manca per svoltare.

Cd JESI computer
JESI (An)
Viale del Lavoro, 24
Tel. 0731 213634
Vendita e Assistenza:
- Tablet
- Smartphone
- Notebook
- PC
TISCALI
vodafone
eolo
TecnoAdsl
seguici su
www.facebook.com/cdjesi

ECCELLENZA CLASSFICA

Aggiornata al 10-12-22

Squadre	PT
ATLETICO ASCOLI	26
VALDICHIENTI PONTE	24
LMV URBINO CALCIO	24
AZZURRA COLLI	23
OSIMANA	23
JESI	23
MONTEFANO CALCIO	22
FOSSOMBRONE 1949	21
ATLETICO GALLO	19
SANGIUSTESE	16
CHIESANUOVA	15
MACERATESE 1922	13
CASTELFIDARDO	12
FABRIANO CERRETO	9
MARINA CALCIO	5
PORTO S.ELPIDIO	3